



**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3500 del 16/09/2021

Prot. n° 2021/223659 del 27/05/2021

Ditta Proponente: TEKAL S.P.A.

Oggetto: Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti

Comuni di Intervento: San Giovanni Teatino

Tipo procedimento: Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque ASSENTE

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Dario Ciamponi (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio dott. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Chieti ing. Raffaele Spilla (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla Tekal S.p.A. relativamente al progetto “Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti” acquisita al prot. con n. 223659 del 27 maggio 2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentito in audizione l’assessore Gabriella Federico del Comune di San Giovanni Teatino di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 351460 del 31 agosto 2021, allegata al presente giudizio;

Letta la nota trasmessa dal Comune di San Giovanni Teatino, acquisita al prot.n. 351460 del 31/08/2021, contenente la dichiarazione da rendere in sede audizione, dalla quale si rileva che nell’ambito territoriale sul quale insiste la ditta Tekal spa sono presenti delle problematiche relative agli aspetti odorigeni;

Sentiti in audizione i rappresentanti della Ditta dott. Stefano Pelino e ing. Maurizio Elisio (richiesta di audizione acquisita al prot. n. 356109 del 6 settembre 2021 allegata al presente giudizio) che hanno rilasciato la dichiarazione acquisita al prot. n. 036975521 del 16/09/2021 allegata al presente giudizio;

Valutato che le modifiche proposte sull’impianto sono migliorative relativamente alle emissioni in atmosfera ed ai consumi energetici;

Considerato che in sede di A.I.A. potranno essere utilmente approfondite ulteriori misure gestionali per il miglioramento delle performance ambientali della ditta, con specifico riferimento alle emissioni in atmosfera ed odorigene;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

dott. Dario Ciamponi (delegato)

dott. Gabriele Costantini (delegato)

dott. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

ing. Raffaele Spilla (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

ing. Silvia Ronconi (segretaria verbalizzante)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"
Descrizione del progetto:	Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"
Azienda Proponente:	Tekal S.p.A.
Procedimento:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A. art. 19 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Localizzazione del progetto

Comune:	San Giovanni Teatino
Provincia:	Chieti
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Zona industriale
Numero foglio catastale:	13
Particella catastale:	4467

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- Parte 1: Localizzazione del progetto
- Parte 2: Caratteristiche del progetto
- Parte 3: Tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Mazzucconi Mario
Telefono	08544474276
e-mail	stefano.pelino@mazzucconi.com
PEC	tekalspa.amsbic@legalmail.it

Estensore dello studio

Nome Azienda e/o studio professionista	STUDIO ELISIO
Cognome e nome	Elisio Maurizio
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine Ingegneri Provincia di Pescara, n. 1979
Telefono	3277655030
e-mail	m.elisio@studioelisio.com
PEC	maurizio.elisio@ingpec.eu

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 214793 del 20/05/2021
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot.n. 227047 del 28/05/2021

Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Atti di sospensione	Prot.n. 220130 del 25/05/2021
Atti di riattivazione	Prot.n. 223659 del 27/05/2021
Atti di proroga	Prot.n. 337866 del 12/08/2021



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
<ul style="list-style-type: none"> Studio Preliminare Ambientale_Tekal_S.p.A.-signed Allegato_1_AIA_17-2006 Allegato_2_AIA_52-2008 Allegato_3_AIA_200-2011 Allegato_4_AIA_N°_DPC025-449_del_21-12-2018 Allegato_5_AIA_Modifica_N°_DPC025-108_del_21-04-2020 Allegato_6_AIA_Modifica_N°_DPC025-228_del_15-09-2020 Allegato_7_Valutazione_Impatto_Acustico-novembre 2020 Allegato_8_Valutazione_Previsionale_Impatto_Acustico-maggio 2021 FORMAT_ELENCO_ELABORATI FORMAT_ELENCO_ELABORATI.pdf TAVOLA 01 - Inquadramento IGM-signed TAVOLA 02 - Inquadramento CTR-signed TAVOLA 03 - Inquadramento Ortofoto-signed TAVOLA 04 - Planimetria Catastale-signed TAVOLA 05 - Piano Regionale Paesistico-signed TAVOLA 06 - Carta del Piano Stralcio Difesa Alluvioni-signed TAVOLA 07 - Carta del PAI - Geomorfologica-signed TAVOLA 08 - Carta del PAI - Pericolosità-signed TAVOLA 09 - Carta del PAI - Rischio-signed TAVOLA 10 - Carta dei vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42_2004)-signed TAVOLA 11 - Carta delle Aree Protette e Rete Natura 2000-signed TAVOLA 12 - Layout Tekal stato di fatto-signed TAVOLA 13 - Layout Tekal stato di progetto-signed TAVOLA 14 - Planimetria emissioni in atmosfera-signed TAVOLA 15 - Planimetria rete idrica-signed TAVOLA 16 - Planimetria Deposito Temporaneo Rifiuti-signed	<ul style="list-style-type: none"> Tekal S.p.A. - Istanza VA - errata corrige-signed

Osservazioni e comunicazioni

Nei termini di pubblicazione (45 giorni dall'avvio della procedura) non sono pervenute osservazioni.



PREMESSA

L'installazione presso la quale la ditta Tekal S.p.A. esercisce l'attività di **fusione di alluminio, colata e trattamenti termici dell'alluminio per la produzione di componenti per autoveicoli**, si trova nella Zona Industriale di Sambuceto, Comune di San Giovanni Teatino (CH).

Viene dichiarato che l'attività della Tekal S.p.A. ha avuto avvio nel 1987 con un nuovo programma produttivo indirizzato alle lavorazioni meccaniche di precisione di componenti per autoveicoli ed alla pressofusione di getti di alluminio per autoveicoli.

In data 28/10/2004 è stata presentata istanza di Autorizzazione Integrata Ambientale per il punto 2.5 b) di cui all'Allegato I del Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59, come **impianto esistente** ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera d) dello stesso Decreto, ottenendo la prima AIA (**n.17 del 26/07/2006**).

Successivamente, nel corso del tempo, l'autorizzazione è stata oggetto di alcune **richieste di modifica e/o aggiornamento** che hanno comportato l'emissione dei relativi atti autorizzativi di aggiornamento e modifica, così come di seguito sintetizzato:

- **AIA n. 52/15 del 07/07/2008**: aggiornamento dell'AIA n. 17 del 26/07/2006.
- **AIA n. 200/15 del 28/07/2011**: modifica e integrazione dell'AIA n. 17 del 26/07/2006.
- **AIA n. DPC025-449 del 21/12/2018**: rilasciata a seguito della presentazione di **istanza di rinnovo** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.17 del 26/07/2006.
- **AIA n. DPC025/108 del 21/04/2020**: aggiornamento per modifica non sostanziale.
- **AIA n. DPC025/228 del 15/09/2020**: aggiornamento a seguito di modifica non sostanziale.

Il tecnico dichiara che il Gestore, con pec del **26/03/2021** ha presentato al Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo una ulteriore **istanza di modifica non sostanziale AIA**, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per un progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti e che lo stesso Servizio Regionale, con nota protocollo n.0132598/21 del 01/04/2021, ha chiesto ad ARTA Abruzzo "*di esprimere le proprie valutazioni tecniche in merito alla richiesta di modifica non sostanziale*" e ha rappresentato alla ditta Tekal "*la necessità di verificare se l'intervento di che trattasi debba essere assoggettato alle opportune **procedure ambientali** e ad avviare, se del caso, dette procedure presso il competente Servizio Regionale*".

Pertanto, in considerazione del fatto che, come dichiarato, l'attività principale svolta dalla Tekal rientra nella tipologia di opere di cui al **punto 3, lettera e) dell'Allegato IV**, alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "*impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia) con una capacità di fusione superiore a 10 tonnellate per il piombo e il cadmio o a 50 tonnellate per tutti gli altri metalli al giorno*", la ditta ha avviato presso il Servizio Valutazioni Ambientali il procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

La proposta di modifica, in particolare, riguarda la sostituzione per ammodernamento dei seguenti impianti esistenti:

- 1) impianto di rigenerazione sabbia;
- 2) granigliatrice stampi;
- 3) isola di colata n. 2.

Oltre la sostituzione dei su citati impianti è prevista anche l'installazione di un nuovo scaldavivande.

Da un punto di vista impiantistico il tecnico dichiara che la **modifica più significativa** è quella relativa alla **sostituzione/ammodernamento dell'impianto di rigenerazione sabbia**, che consente di rendere disponibile per il riutilizzo (ciclo chiuso) parte della sabbia utilizzata per la preparazione delle anime, attività considerata una BAT del settore (Reference Document on Best Available Techniques in the Smitheries and Foundries Industry – paragrafo 5.4).

Come dichiarato, l'impianto di rigenerazione sabbia in progetto, caratterizzato dallo stesso tipo di processo ma di moderna concezione e tecnologia rispetto all'impianto esistente, consentirà di: conseguire una **maggiore rigenerazione di sabbia, riducendo** pertanto la quantità destinata a **rifiuto**; **ridurre** il **consumo specifico di energia** per kg di sabbia rigenerata; **ridurre** le **emissioni** in atmosfera; **ridurre** le **emissioni sonore**.

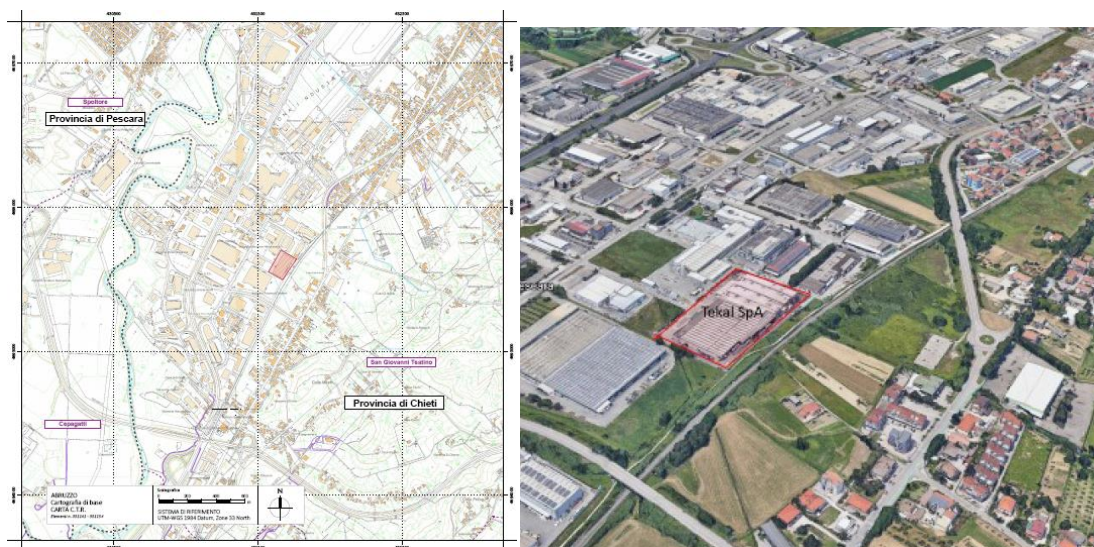


PARTE 1

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Localizzazione e inquadramento catastale

La Tekal S.p.A è ubicata in Via Po n° 55, nella Zona Industriale Sambuceto, Comune di San Giovanni Teatino (CH).



2. Piano urbanistico comunale

Il tecnico dichiara che, ai sensi del piano Regolatore Generale vigente nel Comune di San Giovanni Teatino (CH), approvato nella Variante 2005, con Del. C.C. n°34 del 08.06.2005, lo stabilimento rientra in area urbanisticamente zonizzata come "Area a disciplina urbanistica sovracomunale ADUS-1 ASI", il cui riferimento normativo art. 59 - Aree ex ASI (ADUS1) prevede che "le aree ricadenti all'interno del Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell'Area CH-PE, in cartografia identificate con la sigla ADUS3, sono disciplinate dalle N.T.A. del Piano ASI vigente che si intende integralmente recepito nel presente P.R.G".

Da quanto descritto, a partire dal Piano Regolatore Territoriale (P.R.T.), che disciplina e regola gli agglomerati industriali (Variante generale approvata con D.C.R. n° 52/2 dell'11.03.1997), con la Provincia di Chieti è stato successivamente sottoscritto un "Accordo di Copianificazione" per la redazione del Piano Territoriale delle Attività Produttive (PTAP); il piano è stato approvato dalla Amministrazione Provinciale ed è vigente. Il tecnico riporta uno stralcio del P.R.T. (Variante) dal quale si evince che lo stabilimento della Tekal ricade in Aree per attività produttiva.

3. Piano Regionale Paesistico

Come dichiarato, l'area oggetto di studio **non rientra negli ambiti tutelati dal punto di vista paesaggistico**. In particolare la Tekal rientra nel comparto Urbanizzazione e il perimetro dello stabilimento si trova all'interno di due aree individuate come "**Insedimenti produttivi consolidati**".

4. Piano di Tutela delle Acque

Si dichiara che l'area oggetto di studio è compresa nel bacino idrografico del Fiume Pescara e dall'esame della carta della **vulnerabilità intrinseca all'inquinamento degli acquiferi**, risulta che lo stabilimento della Tekal rientra in una zona con **grado di vulnerabilità alta**; mentre dall'esame della carta delle zone a **vulnerabilità da nitrati di origine agricola**, risulta che lo stabilimento della Tekal rientra in zona denominata "Piana del Pescara", perimetrata tra le **zone potenzialmente vulnerabili a pericolosità bassa**.



Il tecnico segnala, tuttavia, che lo Stabilimento della Tekal è presente in sito da diversi anni e che le attività oggetto di studio non prevedono interazioni con gli acquiferi, ritenendo, pertanto, che il progetto proposto non sia in contrasto con gli obiettivi del PTA.

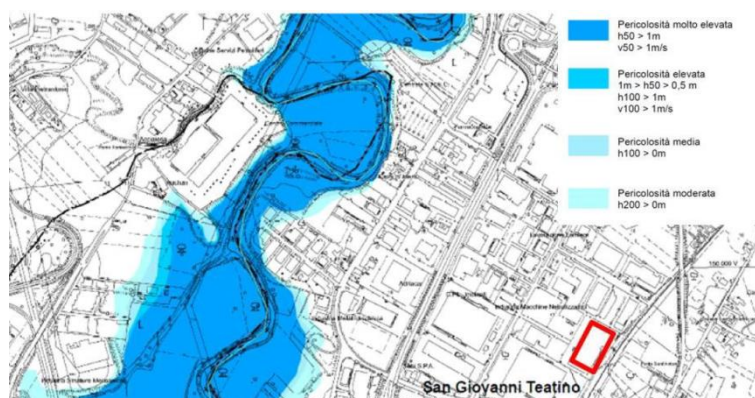
5. Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Dall'esame della cartografia tematica il tecnico afferma che l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal **non interferisce direttamente con aree perimetrate** a pericolosità geomorfologica ed a rischio geomorfologico.

6. Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA)

Nello SPA si riporta che recentemente è stato pubblicato, nel BUR Abruzzo n.12 del 25/03/2020, l'avviso concernente la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale n.18 del 20/12/2019 con la quale sono state adottate le modifiche al Piano stralcio di bacino dell'assetto idrogeologico Difesa Alluvioni dei bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro (PSDA). Le modifiche, relative al tratto inferiore del fiume Pescara, sono intervenute ai sensi dell'art. 25, comma 7 delle norme tecniche di attuazione del PSDA e riguardano l'area in esame.

Dall'esame delle **Carte di Pericolosità e Rischio idraulico** presenti sul sito dell'autorità di Bacino e sul sito del Distretto dell'Appennino Centrale, il tecnico dichiara che l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal non è interessata dalla presenza di aree perimetrate a pericolosità e rischio idraulico.



7. Piano regionale qualità dell'aria

L'area oggetto di intervento, rientra all'interno dell'**Agglomerato Chieti-Pescara** (zona IT1305) ai sensi della vigente zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente (**DGR 1030/2015**).

Il vigente Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (DCR n. 79/4 del 25/09/2007), individua la zona in esame come *IT13001 Zona di risanamento metropolitana Pescara-Chieti*, prevedendo la seguente misura: "**Misura MD2**: divieto di incremento delle emissioni dei singoli inquinanti derivanti dalle attività industriali e artigianali delle zone "di risanamento" nell'ambito delle procedure di autorizzazione ai sensi del Decreto legislativo 03/04/2006 n° 152 (SOx, Nox, CO2, PM10)".

In merito a ciò, il tecnico dichiara che **il progetto proposto prevede una complessiva diminuzione delle emissioni** di polveri, COT, NOx, CO, metalli Classe III tab B, "Altri metalli", Fenolo, Formaldeide, sia in termini di flussi di massa su base oraria (kg/h), che in termini di flussi di massa su base annuale (kg/anno); mentre, per i parametri Ammoniacca, IPA, Alcool furfurilico, SO2, non si prevede alcuna variazione.

Pertanto il tecnico ritiene che il progetto sia **in linea sia con le previsioni del Piano Regionale** per la Tutela della Qualità dell'Aria vigente.



8. Piano di Classificazione Acustica Comunale

Il tecnico afferma che il Comune di San Giovanni Teatino è dotato di Piano di Classificazione Acustica, e ne riporta uno stralcio con evidenziato lo stabilimento industriale ed i limiti di emissione/immissione diurni e notturni.



In particolare lo stabilimento Tekal è situato in Classe V "Aree prevalentemente industriali" ed i recettore più vicino in Classe IV "Aree di intensa attività umana".

Viene quindi dichiarato che allegata allo SPA è presente una Valutazione Previsionale di Impatto Acustico datata maggio 2021, alla quale si rimanda.

9. Rete Natura 2000

Dall'esame della Tavola 11 - Carta delle Aree Protette e Rete Natura 2000 allegata allo SPA emerge che l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal **non interferisce con alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000**. Come riportato dal tecnico, il sito Rete Natura 2000 più vicino è il SIC IT 7140110 - Calanchi di Bucchianico a circa 9,5 km di distanza.

10. Vincoli paesaggistici

Dall'esame della Tavola 10 - Carta dei vincoli paesaggistici (D.Lgs. 42/2004) allegata allo SPA risulta che l'area di progetto non interferisce con beni paesaggistici.

11. Altri vincoli

Il tecnico afferma che dall'esame della cartografia disponibile sul portale Vincoli in rete del MIBACT e dalla consultazione del Geoportale della Regione Abruzzo non risulta la presenza di siti archeologici nell'area di interesse.

Inoltre, l'area di interesse in cui è ubicato lo stabilimento della Tekal non è soggetta a vincolo idrogeologico-forestale ai sensi del R.D. 3267/1923.

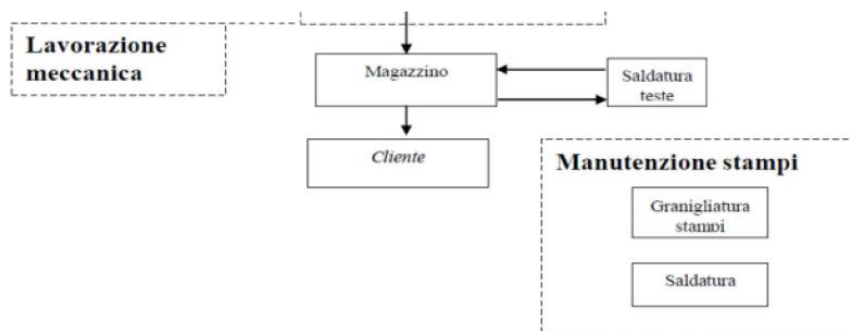




Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"



2. Descrizione delle modifiche proposte

Come anticipato in premessa, la proposta di modifica riguarda il progetto di sostituzione per ammodernamento dei seguenti impianti esistenti:

- **impianto di rigenerazione sabbia;**
- **granigliatrice stampi;**
- **isola di colata n.2.**

Oltre la sostituzione dei su citati impianti è prevista anche l'installazione di un **nuovo scaldavivande**.

Il tecnico riporta una descrizione delle modifiche proposte, riassunta nei seguenti paragrafi, mentre nella Tavola 13 allegata allo SPA è rappresentato il Layout relativo allo Stato di Progetto.

Sostituzione/ammodernamento impianto di rigenerazione sabbia

La modifica consiste nell'ammodernamento dell'impianto esistente di rigenerazione termica della sabbia.

L'impianto sarà composto da:

- stoccaggio della sabbia da rigenerare in silos (esistente);
- alimentazione tramite coclea a un setaccio vibrante (nuovo);
- stoccaggio in tramoggia per alimentazione tramite propulsore all'impianto di rigenerazione termica (nuovo);
- forno di rigenerazione termica (nuovo calcinatore);
- raffreddatore a letto fluido della sabbia (nuovo);
- alimentazione tramite propulsore ai silos di stoccaggio sabbia rigenerata esistenti (nuovo);
- scambiatore aria-aria per il raffreddamento dei fumi prima della filtrazione (nuovo);
- filtro a maniche per la depolverazione dell'effluente (nuovo);
- tramoggia e coclea di raccolta delle polveri abbattute (nuovo).

Il tecnico dichiara che il **processo utilizzato sarà del tutto identico a quello dell'impianto esistente, ma di moderna concezione e tecnologia** rispetto all'impianto esistente, concepito **sul principio della rigenerazione termica a letto fluido con combustione a gas**, e dotato di un sistema a flussi incrociati per il preriscaldamento dell'aria comburente attraverso un contemporaneo preraffreddamento della sabbia calcinata.

Questa tecnologia, come descritto, consentirà di **conseguire una maggiore rigenerazione di sabbia**, riducendone la quantità inviata a recupero presso impianti esterni e **riducendo il consumo specifico di energia** per kg di sabbia rigenerata.

Viene aggiunto che la camera di combustione ha un disegno tale per cui i fumi rimangono all'interno per almeno 4 secondi, così da consentire la combustione completa delle parti inquinanti ed **eliminare la necessità della post-combustione** e, dopo essere stati raffreddati con uno scambiatore aria-aria, possono essere trattati con un normale filtro a maniche.

La sabbia calcinata entra successivamente nel raffreddatore/classificatore: una macchina a letto fluido con fascio tubiero a circolazione d'acqua, dove la sabbia viene raffreddata, depolverata e setacciata. Successivamente un propulsore pneumatico la invierà ai silos di stoccaggio esistenti.

Si dichiara che **la modifica non comporta un aumento della potenzialità autorizzata né delle attività attualmente autorizzate** con AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018 e ss.mm.ii..

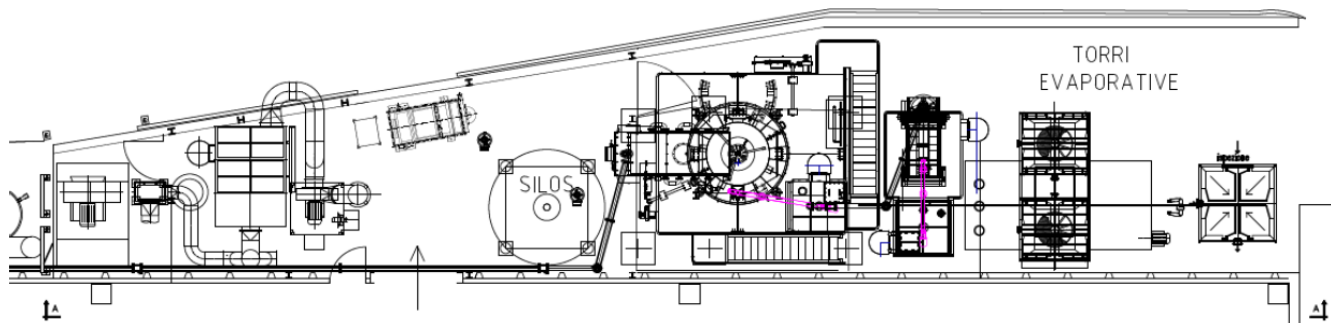


Figura 4-1: Layout nuovo impianto rigenerazione sabbia

1	VENTILATORE DEL DESECCATORE A TUBI RI FUMO
2	RAFFREDDATORE (PRIMA DEL FILTRO)
3	USCITA ARIA CALDA
4	PREDISPOSIZIONE USCITA PER RECUPERO DI CALORE
5	FILTRO FUMI POST RAFFREDDAMENTO
6	CANALE FILTRO E24
7	FRANGITUBO ANIME
8	SILOS STOCCAGGIO SABBIA DA RIGENERARE
9	PROPULSORE TRASPORTO SABBIA DA RIGENERARE A TRAMOGGIA
10	PROPULSORE SABBIA RIGENERATA VERSO SILOS FINALI
11	RAFFREDDATORE SABBIA RIGENERATA
12	FORNO RIGENERAZIONE
13	ACCUMULO POLMONE PER SABBIA DA RIGENERARE
14	COCCIA DOSATRICE/CARICO FORNO
15	ACCUMULO POLMONE PER SABBIA DA RIGENERARE
16	VALICO VIBRANTE SABBIA DA RIGENERARE
17	PROPULSORE SABBIA VAGLIATA
18	TORRE DIAPORATIVA RAFFREDDAMENTO RAFFREDDAZIONE
19	ASPIRATORE FILTRO A MANICHE AUTOPULENTE
20	COCCIA DOSATRICE VAGLIATURA SABBIA DA RIGENERARE
21	POLMONE PER SABBIA RIGENERATA POSTAZIONE DI RILASCIO
22	PROPULSORE SABBIA RIGENERATA ULTIMO TRATTO
23	VENTILATORE DEL SISTEMA DI PREDESCALDO ARIA DI FILTRIFICAZIONE
24	VENTILATORE DI SOFFIAGGIO RAFFREDDATORE SABBIA

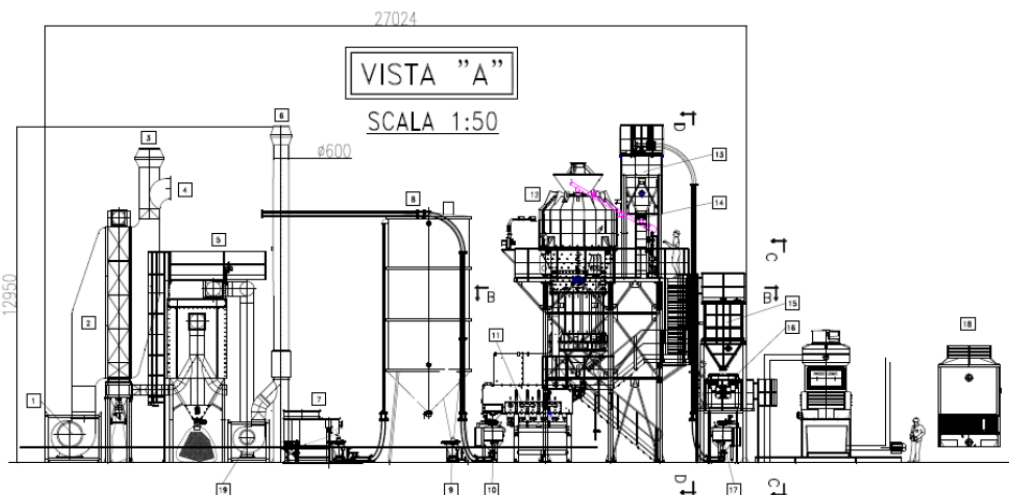


Figura 4-2: Vista "A" nuovo impianto rigenerazione sabbia

Sostituzione/ammodernamento granigliatrice stampi

È dichiarato che la modifica consiste nel **sostituire la macchina granigliatrice** esistente con una nuova macchina più performante perché dotata di **due turbine di flussazione della graniglia** e di una **tavola** che consente un **movimento satellitare dello stampo**, in modo che questo possa essere investito dalla graniglia più efficacemente. Un sistema di soffiatura, con ventola ad alta pressione consente la rimozione della graniglia e il convogliamento dell'aria polverosa ad un nuovo filtro a cartucce (integrato nella stessa macchina granigliatrice, come l'esistente macchina).

Sostituzione/ammodernamento isola di colata n. 2

Il tecnico afferma che la modifica consiste nell'installazione della **nuova isola di colata** in sostituzione dell'esistente isola n.2, la cui **produzione è ferma da alcuni anni** in quanto tecnologicamente obsoleta.

Dichiara altresì che la modifica non comporterà un aumento della potenzialità autorizzata, né delle attività autorizzate e che la nuova isola di colata n.2 sarà realizzata con la **tecnologia di colata a gravità** (come le esistenti 3, 6 e 7) e sarà dotata di **robot antropomorfo e forno di attesa elettrico e racchiusa da apposita cabina aspirata**.

Più in particolare l'isola sarà costituita da:

- un forno di attesa elettrico per il carico dell'alluminio fuso con siviera;
- macchina "conchigliatrice", composta da una porta conchiglia traslante e da una parte fissa premente: il posizionamento delle anime nella conchiglia avviene automaticamente tramite il braccio ramolatore;
- nastro trasportatore per l'estrazione ed il raffreddamento del getto;
- raffreddamento delle teste con nebulizzazione di acqua industriale (circuito acqua a ciclo chiuso);
- marcatura laser per la tracciabilità del getto;
- robot antropomorfo per la presa dei getti, per lo sgretolamento e l'evacuazione grossolana della anima in sabbia e per la realizzazione del pallet di getti in alluminio.

Introduzione di una nuova macchina scalda siviere

Come descritto dal tecnico, la siviera è un recipiente di lamiera, rivestito internamente di materiale refrattario, destinato a contenere l'alluminio fuso dai forni e a trasportarlo e versarlo, con carrello elevatore, nei forni di attesa delle isole di colata.

L'intervento consiste **nell'integrare gli esistenti due scalda siviere con una terza postazione**, costituita da un **bruciatore a metano** che consente di riscaldare e portare le siviere a temperatura adeguata, per la successiva colata di alluminio dai forni fusori.

3. Lavori previsti per i nuovi impianti

Il tecnico dichiara che per installare la nuova granigliatrice e la nuova isola di colata sarà necessario provvedere allo smantellamento delle macchine esistenti e al successivo montaggio delle nuove macchine, che saranno ubicate in aree interne allo stabilimento. Per questi lavori, così come per l'installazione del nuovo scaldasiviere sarà necessario effettuare solo attività di tipo meccanico ed elettro-strumentale per i necessari collegamenti impiantistici.

Il nuovo impianto di rigenerazione sabbia, come dichiarato, sarà ubicato in area esterna ma adiacente allo stabilimento lungo il lato est (Figura seguente). Prima di installare il nuovo impianto di rigenerazione sabbia il tecnico riporta che sarà necessario smantellare le macchine esistenti; pulire l'area; realizzare scavi per la preparazione dei plinti di appoggio impianto; gettare in opera i plinti e procedere alla sistemazione finale del piano di lavoro. Infine, è previsto il montaggio dell'impianto (attività di tipo meccanico ed elettro-strumentale per i necessari collegamenti impiantistici) e l'installazione della struttura a protezione da agenti atmosferici.



Per la realizzazione delle attività su descritte il tecnico stima che **siano necessari circa 45 giorni**.

I mezzi d'opera che si prevede di utilizzare sono: autocarri per il trasporto; autogrù per il carico/scarico e montaggio impianti; escavatore o mini-escavatori; autobetoniera e pompa per getti di calcestruzzo.

Viene precisato che tali mezzi non saranno presenti in cantiere contemporaneamente e saranno utilizzati in modo alternativo a seconda delle lavorazioni da realizzare.



Come descritto, la realizzazione delle opere comporterà la produzione di rifiuti speciali costituiti in prevalenza da materiale metallico, oli e lubrificanti esausti e cavi elettrici; inoltre saranno prodotti modesti quantitativi di terre e rocce da scavo non riutilizzabili in sito (circa 9 mc), calcestruzzo da demolizione di opere in cemento e conglomerati bituminosi da demolizione di pavimentazioni; saranno infine prodotti rifiuti solidi quali, ad esempio, lattine, cartoni, legno, stracci.

Viene dichiarato che tutti i rifiuti saranno raccolti separatamente in idonei contenitori omologati (cassoni, cisternette, big-bags, ecc...) e stoccati nelle aree di Deposito Temporaneo (art.183, comma 1, lettera bb) del d.lgs. 152/06 e smi) presenti in Stabilimento e indicate in Tavola 16 - Planimetria Deposito Temporaneo Rifiuti allegata allo SPA. Successivamente saranno prelevati con automezzi autorizzati ed idonei allo scopo (cassonati, ecc...) e saranno inviati ad impianti regolarmente autorizzati per il successivo smaltimento o recupero. Il tecnico precisa, infine, che le attività di cantiere **non prevedono la produzione di reflui liquidi e/o l'originarsi di scarichi idrici** su corpi idrici superficiali o in fognature pubbliche.

PARTE III TIPOLOGIA E CARATTERISTICHE DELL'IMPATTO POTENZIALE

1. Aria e clima

In premessa il tecnico dichiara che le modifiche nella configurazione post-operam **non comporteranno l'aumento del numero dei punti di emissione autorizzati**, ma solo alcune variazioni in termini di dimensioni dei camini, portate, concentrazioni e flussi di massa attesi.

Viene quindi messa in relazione l'attuale configurazione emissiva alla massima capacità produttiva (equivalente al "peggiore scenario ambientale di riferimento") e la configurazione prevista a valle della realizzazione e messa in esercizio delle modifiche impiantistiche proposte.

Il tecnico riporta il Quadro Riassuntivo delle Emissioni attualmente autorizzato in AIA, una tabella di confronto delle caratteristiche dei singoli punti di emissione nelle due configurazioni (ante e post operam) in termini di dimensione, portata fumi, durata e temperatura dell'emissione, sostanze inquinanti emesse, concentrazione limite autorizzata e relativo flusso di massa, in cui le variazioni sono evidenziate in colore **verde** nel caso di diminuzione e in colore **rosso** nel caso di un aumento.

Viene riportata una ulteriore **tabella di confronto dei flussi di massa complessivi** per singolo inquinante, che di seguito si riporta.

Inquinante	VARIAZIONE FLUSSO DI MASSA					
	STATO DI FATTO AIA N. DPC025/228 DEL 15/09/2020		STATO DI PROGETTO		STATO DI FATTO VS STATO DI PROGETTO	
	kg/h	Kg/anno	kg/h	Kg/anno	var. % kg/h	var. % Kg/anno
Polveri	2,46	13523,71	2,40	13265,2	-2,317	-1,911
COT	7,64	44938,80	7,1	42346,8	-7,073	-5,768
NOx	23,57	135892,80	23,11	135777,60	-1,952	-0,085
CO	13,82	85464,00	13,5	84168,0	-2,496	-1,516
Classe III tab. B metalli (Manganese, Cromo, Piombo, Rame)	0,19	1022,25	0,185	1005,69	-1,596	-1,620
Altri metalli (Silicio, Sodio, Ferro, Alluminio, Magnesio, Zinco, Litio)	0,35	1900,54	0,343	1859,14	-2,138	-2,178
Fenolo	0,20	1142,21	0,197	1137,0	-0,454	-0,454
Formaldeide	0,67	3830,40	0,659	3795,8	-0,902	-0,902
Ammoniaca	12,56	72316,80	12,555	72316,8	0,000	0,000
IPA	0,01	44,76	0,01	44,7552	0,000	0,000
Alcool furfurilico	0,35	2030,40	0,35	2030,4	0,000	0,000
SO2	0,2	864,0	0,2	864,0	0,000	0,000

Il tecnico commenta la precedente tabella come segue: «*il bilancio di massa atteso nella configurazione futura (post-operam), per una gran parte dei parametri (polveri, COT, NOx, CO, metalli Classe III tab B, Altri metalli; Fenolo, Formaldeide), prevede una complessiva diminuzione delle emissioni originate, sia in termini*



di flussi di massa su base oraria (kg/h), che in termini di flussi di massa su base annuale (kg/anno). Mentre per i restanti parametri (Ammoniaca, IPA, Alcool furfurilico, SO₂) il bilancio di massa resterà invariato».

Relativamente alla qualità dell'aria ambiente, regolata dal D.Lgs. 155/2010, il tecnico fa riferimento alla zonizzazione vigente (DGR 1030/2015) per la quale il comune di Can Giovanni Teatino rientra nell'Agglomerato Chieti-Pescara - Zona IT1305 ed ai risultati della rete di monitoraggio regionale (ultimo rapporto ARTA datato 2018).

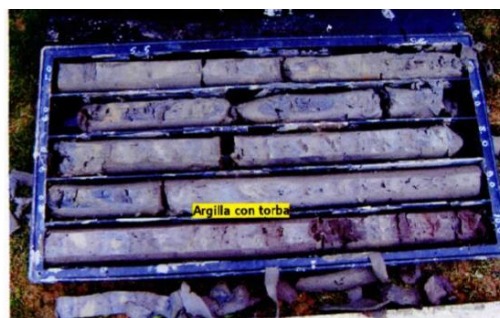
Ci si riferisce alle due centraline denominate Pescara T. D'Annunzio (UT, traffico urbano) e Pescara Via Sacco (UB, fondo urbano), riportandone i relativi dati contenuti nel rapporto 2018, precisando che "le registrazioni effettuate in corrispondenza della centralina di monitoraggio **Pescara T. D'Annunzio**, del tipo traffico urbano, sono ovviamente fortemente influenzate dalla viabilità locale e sono state riportate nel presente studio per fornire un quadro più completo della qualità dell'aria in un contesto territoriale più esteso rispetto all'area di progetto, ma non possono essere considerate rappresentative della zona in cui è localizzata la Tekal".

Il tecnico, per la fase di **cantiere**, valuta che la realizzazione delle modifiche impiantistiche proposte determineranno un impatto **trascurabile** rispetto allo stato attuale. Per la fase di **esercizio** afferma invece che le modifiche impiantistiche proposte, non determineranno **alcun impatto** sulla componente "Atmosfera" rispetto allo stato attuale, in quanto i flussi di massa complessivi diminuiranno.

2. Suolo e sottosuolo

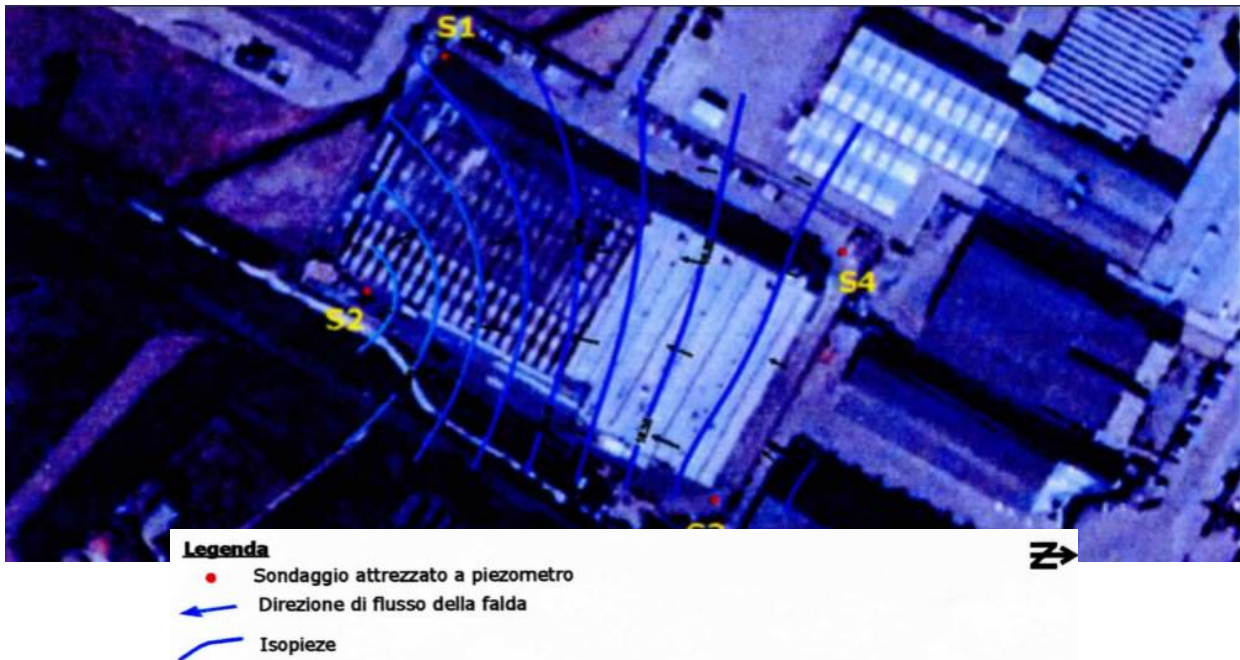
Il tecnico riporta la stratigrafia di dettaglio della zona, rilevata da indagini pregresse effettuate in sito, comprendenti rilevamento geologico e sondaggi:

- **Materiale di riporto** con spessore massimo in S5 (2.20 m); spessore medio tra 0.50 e 0.90 m; permeabilità medio-alta ($10^{-3} < k < 10^{-2}$ m/s);
- **Sabbie e limi** di colore giallo-arancio sature, con livelli di ciottoli e ghiaie; grado di permeabilità medio alto ($k = 10^{-3}$ m/s);
- **Alternanze di limi argillosi e sabbiosi** di colore avana chiaro-nocciola, con presenza di lenti sabbiose e limi sabbiosi di colore grigiastro; presenti noduli sabbiosi alterati, screziature arancio anch'esse dovute a processi di alterazione; grado di permeabilità alto ($k > 10^{-4}$ m/s);
- **Argilla e limi grigi** con livelli di torba dello stesso colore, rappresentando il primo substrato a bassa permeabilità, quello più superficiale.



Viene dichiarato che l'**acquifero è a profondità variabile tra i -4.30 e i -9.50 m** e che rappresenta una unità idrogeologica poco permeabile $k < 10^{-4}$ m/s. Detto acquifero è alimentato dalle acque di infiltrazione della parte sommitale del terrazzo alluvionale nonché dalla fascia collinare della zona orientale.

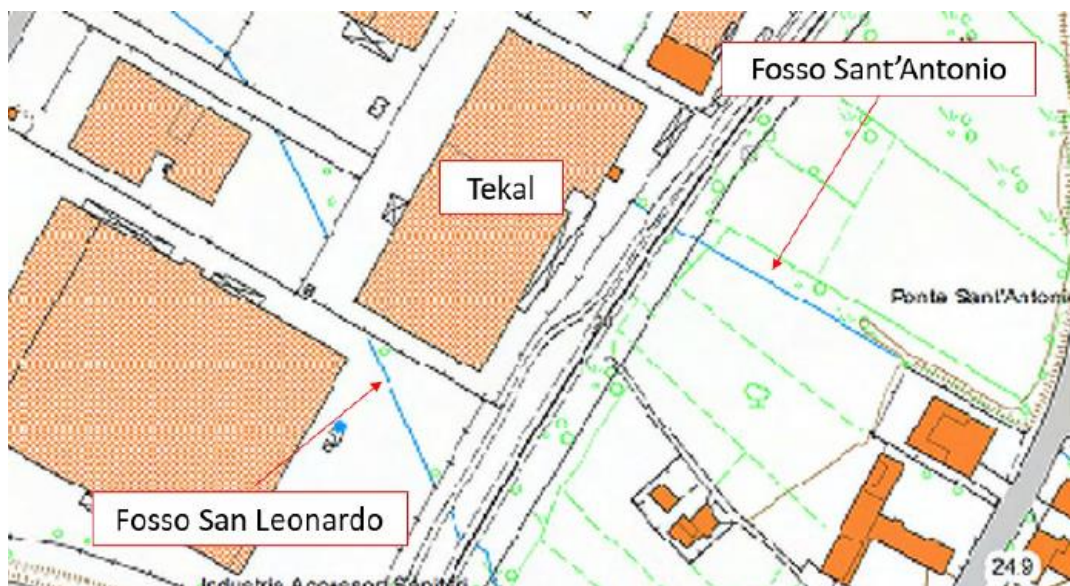
Si riporta poi che nel periodo di novembre 2004, tramite la rete di piezometri installati in sito (n.4 piezometri), è stata effettuata una campagna di misure freatiche che hanno permesso di ricostruire il seguente profilo idrogeologico.



Il tecnico conclude che “è possibile affermare che le modifiche impiantistiche proposte, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, rispetto allo stato attuale non determineranno alcun impatto sulla componente”.

3. Acqua

Viene dichiarato che la Tekal si trova a distanza **compresa tra 800 e 1.000 m circa dai punti più prossimi dell'alveo del fiume Pescara** e che, come riportato negli elaborati allegati alla DGR 111/2021 “Aggiornamento per Piani di Gestione Acque 2021-2027”, presenta uno stato ecologico sufficiente ed uno stato chimico buono. Inoltre il tecnico riporta che in prossimità della Tekal scorrono due corpi idrici minori (Fosso San Leonardo e Fosso Sant'Antonio), per i quali, tuttavia, non sono disponibili dati di qualità.





Il tecnico riporta quindi lo stato del corpo idrico sotterraneo denominato Piana del Pescara rappresentato nel PTA, che dà conto in generale di uno **stato chimico scadente**, mentre le due stazioni di monitoraggio più prossime al sito in esame (PE70p e PE80p) mostrano uno **stato chimico buono**.

La Tekal ha uno **scarico di acque industriali in fognatura comunale** (S1), rappresentato in Tavola 15 – Planimetria Rete Idrica allegata allo SPA. Viene dichiarato che le modifiche proposte non comporteranno alcuna modifica rispetto allo scenario emissivo attuale, né in termini di portata scaricata, né in termini di sostanze presenti nei reflui.

Tabella 5-4: Scarichi industriali (dati AIA N° DPC025-449 del 21/12/2018)										
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore/ Giorno	Giorni/ anno	Volume massimo			
							configurazione attuale		configurazione futura	
							m ³ /g	m ³ /anno	m ³ /g	m ³ /anno
S1	Processo (P) Raffreddamento (R)	Fognatura Comunale	N 42.40987 E 14.16893	Cont.	24	240	53	12.709	nessuna variazione	

Viene inoltre descritto che l'installazione dispone di un **impianto raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia**, che scarica **in corpo idrico superficiale** (Fosso S. Antonio) allo scarico S2 (cfr. Tavola 15 – Planimetria Rete Idrica). Le **acque meteoriche** potenzialmente non contaminate (acque di seconda pioggia e acque di dilavamento dal tetto), invece, vengono scaricate direttamente nei punti **S3** (Fosso S. Leonardo), **S4** (Fosso S. Antonio) e **S5** (Fosso S. Antonio).

Il tecnico dichiara che **le modifiche proposte, non comporteranno alcuna modifica rispetto allo scenario attuale**, né in termini di portata scaricata, né in termini di sostanze presenti nei reflui. In particolare segnala che la realizzazione del progetto proposto non comporterà alcuna variazione delle superfici impermeabili e della rete di raccolta e trattamento acque meteoriche.

Il tecnico, nel valutare l'impatto, afferma che le modifiche impiantistiche proposte, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, rispetto allo stato attuale non determineranno **alcun impatto sulla componente**.

4. Biodiversità

È descritto che lo stabilimento della Tekal rientra in aree destinate ad attività produttiva ed il contesto territoriale circostante è pertanto caratterizzato dalla presenza di altre attività di tipo produttivo e/o commerciale e assenza di aree di particolare interesse naturalistico e faunistico.

Il tecnico valuta come nulli gli impatti in fase di cantiere e di esercizio del progetto.

5. Paesaggio

Per quel che concerne il paesaggio il tecnico afferma che non emergono valori significativi, mentre una visione d'insieme di un'area più vasta denota una molteplicità di ambienti e caratteri morfologici, naturalistici, di sfruttamento della superficie territoriale che, ad ogni modo, concorrono alla composizione di uno scenario paesistico vario ed estremamente eterogeneo, caratterizzato da alcune viste particolarmente pregevoli, specialmente verso le imponenti vette del versante orientale della Majella. Localmente il territorio analizzato è caratterizzato da una forte urbanizzazione in espansione.

Il tecnico valuta come nullo l'impatto sulla componente, nelle fasi di cantiere ed esercizio.

6. Rumore

Il proponente ha allegato allo SPA (Allegato 7) il documento denominato "VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO", datato 16 novembre 2020 ed a firma del tecnico Sandro Spadafora (ENTECA n. 1235), redatto al fine di valutare il livello di pressione sonora in corrispondenza delle sorgenti significative e verificare in facciata ai ricettori limitrofi i livelli di immissione sonora assoluta dovuti all'esercizio della Tekal.

I rilievi fonometrici sono stati effettuati in corrispondenza dei recettori di tipo "residenziale" ed "industriale/artigianale" prospicienti le sorgenti sonore asservite allo stabilimento caratterizzate da livelli di pressione sonora più elevati, oltre che presso dei punti di controllo sul perimetro dello stabilimento.



Di seguito si riportano le conclusioni del tecnico: "Sulla base dei rilievi eseguiti nel corso della campagna di misurazioni fonometriche si evince che **in facciata ai ricettori**, sia di tipo artigianale/produttivo posti a ridosso dello stabilimento, che di tipo abitativo, **i livelli di immissione assoluta risultano compatibili con i valori limite di legge** in entrambi i periodi di riferimento. Per quanto concerne i **rilievi eseguiti nei punti di controllo** (punti da P1 a P10), da un'analisi comparativa con i livelli misurati, nelle medesime postazioni, nel corso della stagione produttiva 2019, **si evince una generale diminuzione dei livelli di pressione sonora**, eccezion fatta per il punto P4 prospiciente una zona nella quale sono state installate nuove sorgenti sonore in aggiunta a quelle già presenti nel 2019. Tali sorgenti non comportano comunque superamenti dei valori limite di legge in prossimità della facciata del ricettore maggiormente esposto ad esse".

Dal punto di vista acustico **l'intervento progettuale più significativo riguarda la sostituzione dell'impianto di rigenerazione termica della sabbia** esistente con un impianto di nuova generazione.

Al fine di valutare l'impatto delle nuove sorgenti sonore previste dal nuovo impianto di rigenerazione sabbia, è stato allegato allo SPA (Allegato 8) il documento denominato "VALUTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO", datato 4 maggio 2021 ed a firma del tecnico Sandro Spadafora.

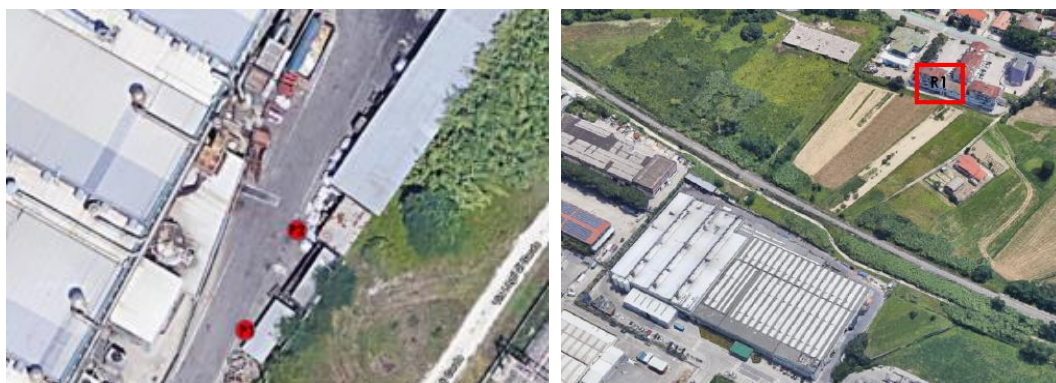
All'interno di detto studio sono riportati i risultati della campagna di **indagine fonometrica ante operam** costituita da misurazioni nell'area prospiciente l'impianto da sostituire e rilievi condotti in facciata al ricettore residenziale (R1), al fine di **individuare il contributo dell'impianto al clima acustico**.



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"



PUNTO DI MISURA	IMPIANTO ON	IMPIANTO OFF	CONTRIBUTO IMPIANTO ESISTENTE dB(A)	MEDIA CONTRIBUTO IMPIANTO ESISTENTE dB(A)
	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (L _{A1}) dB(A)	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (L _{A2}) dB(A)		
P1	67.5	61.8	66.1	66.9
P2	70.3	67.0	67.6	

PUNTO DI MISURA	IMPIANTO ON	IMPIANTO OFF	CONTRIBUTO IMPIANTO ESISTENTE dB(A)
	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (L _{A1}) dB(A)	LIVELLO DI RUMORE AMBIENTALE (L _{A2}) dB(A)	
R1	49.8	48.3	44.5

Successivamente sono **individuate le sorgenti rumorose** del nuovo impianto, così come di seguito descritte:

- S1 - **Ventilatore** del Sistema di preriscaldamento Aria di fluidificazione - Livello di pressione sonora a 10 m 55 dB(A) – Potenza sonora **86.0 dB(A)**;
- S2 - **Aspiratore filtro** a maniche autopulente - Livello di pressione sonora a 10 m 56 ± 3 dB(A) – potenza sonora **90.0 dB(A)**;
- S3 - **Ventilatore** del dissipatore a tubi di fumo - Livello di pressione sonora a 10 m 54 ± 3 dB(A) – potenza sonora **88 dB(A)**;
- S4 - **Ventilatore** di soffiaggio raffreddatore sabbia (rif. allegato 4, vista "B" n° 24): Livello di pressione sonora a 10 m 55 dB(A) – potenza sonora **86 dB(A)**.

Di seguito i risultati della simulazione:

Name	Height	Li dB(A)
P1	4.0	61.1
P2	4.0	61.0
R1_A	8.5	37.2
R1_B	11.5	37.3
R1_C	14.5	37.3

Sulla base dei rilievi eseguiti nel corso della campagna di misurazioni fonometriche e dai calcoli sopra riportati il tecnico evince che: «[...]

- *nello scenario **ante operam** in facciata al ricettore abitativo R1 il livello di immissione assoluto relativamente al periodo di riferimento **notturno** risulta **inferiore** al valore limite di legge (55 dB(A));*



Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

- l'installazione del nuovo impianto in sostituzione di quello esistente, produce, in facciata al ricettore abitativo R1, una **diminuzione del livello di rumore ambientale pari a 1.3 dB(A)**;
- nello scenario **post operam**, in facciata al ricettore abitativo R1, **il livello di immissione assoluto**, relativamente al periodo di riferimento **notturno**, risulta **inferiore** al valore limite di legge (55 dB(A));
- l'installazione del **nuovo impianto**, in sostituzione di quello esistente, **produce** nei punti a ridosso dell'impianto (P1, P2), una **diminuzione del livello di rumore ambientale** compresa tra 2.3 e 3.0 dB(A)»

Il tecnico individua comunque le seguenti misure di mitigazione da porre in essere in fase di cantiere:

- il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose;
- la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose ottimizzando il cronoprogramma delle attività;
- la scelta di attrezzature meno rumorose e insonorizzate rispetto a quelle che producono livelli sonori molto elevati (ad es. apparecchiature dotate di silenziatori);
- utilizzo di tutti i DPI e le misure di prevenzione necessarie per i lavoratori in cantiere al fine di salvaguardare la salute;
- attenta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, prevedendo una specifica procedura di manutenzione programmata per i macchinari e le attrezzature.

In esito alla scelta di tali misure, il tecnico ritiene l'impatto trascurabile e che le modifiche proposte avranno un effetto positivo sul clima acustico attuale.

7. Rifiuti

È dichiarato che l'azienda gestisce i rifiuti prodotti in regime di Deposito Temporaneo (art.183, comma 1, lettera bb) del D.Lgs 152/2006 Parte IV). In Tavola 16 allegata allo SPA è riportata la Planimetria Deposito Temporaneo Rifiuti.

In relazione alle modifiche proposte, il tecnico precisa che:

- non è prevista la produzione di nuove tipologie di rifiuti;
- la sostituzione dell'impianto di rigenerazione sabbia permetterà di massimizzare il riutilizzo e di ridurre sensibilmente la quantità di sabbia residua gestire come rifiuto (codice EER 10.10.08).
- Restano invariate rispetto allo stato attuale sia l'ubicazione delle aree di deposito temporaneo dei rifiuti, che le capacità massime istantanee di stoccaggio.

8. Criteri per il contenimento degli impatti indotti dagli interventi

Di seguito si richiamano alcune misure che il proponente ha adottato in fase di progettazione e/o che intende adottare in fase di cantiere ed esercizio.

Fase di progettazione

Come dichiarato, il nuovo impianto di rigenerazione sabbia, caratterizzato dallo stesso tipo di processo ma di moderna concezione e tecnologia rispetto all'impianto esistente, consentirà di:

- conseguire una maggiore rigenerazione di sabbia, riducendo pertanto la quantità destinata a rifiuto;
- ridurre il consumo specifico di energia per kg di sabbia rigenerata;
- ridurre le emissioni in atmosfera;
- ridurre le emissioni sonore.

Fase di cantiere / realizzazione

Viene affermato che saranno attivati una serie di accorgimenti pratici atti a svolgere un ruolo preventivo di mitigazione degli impatti attesi ed in particolare:

- per mitigare l'effetto delle emissioni in atmosfera e sollevamento polveri:



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.

Progetto

Tekal S.p.A. - Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

- fermata dei lavori in condizioni anemologiche particolarmente sfavorevoli (per evitare la dispersione delle polveri originate dalle attività di scavo);
 - adozione di apposito sistema di copertura del carico nei veicoli utilizzati per la movimentazione delle terre e rocce a scavo di risulta (per evitare la dispersione delle polveri originate dalle attività di scavo);
 - esecuzione delle operazioni di carico/scarico dei materiali in aree dedicate poste all'interno del perimetro dello stabilimento appositamente dedicate (per minimizzare l'effetto le emissioni sonore);
 - raccolta e stoccaggio dei rifiuti prodotti nelle aree di deposito temporaneo presenti nello stabilimento della Tekal e adozione di misure di prevenzione al fine di evitare sversamenti/spandimenti accidentali di sostanze pericolose.
- per mitigare l'effetto del rumore:
- il rispetto degli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle attività rumorose;
 - la riduzione dei tempi di esecuzione delle attività rumorose ottimizzando il cronoprogramma delle attività;
 - la scelta di attrezzature meno rumorose e insonorizzate rispetto a quelle che producono livelli sonori molto elevati (ad es. apparecchiature dotate di silenziatori);
 - utilizzo di tutti i DPI e le misure di prevenzione necessarie per i lavoratori in cantiere al fine di salvaguardare la salute;
 - attenta manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, prevedendo una specifica procedura di manutenzione programmata per i macchinari e le attrezzature.

Fase di esercizio

Per la fase di esercizio la Tekal dichiara di adottare le seguenti misure atte a minimizzare gli effetti sulle componenti ambientali:

- presenza di sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- presenza di barriere fonoisolanti in corrispondenza degli impianti più rumorosi;
- presenza di impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che dilavano superfici potenzialmente contaminate.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli



Città di
San Giovanni Teatino
provincia di Chieti

Prot. 17295

Addì, 31 agosto 2021

Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

La sottoscritta Gabriella Federico, nata a [REDACTED], identificata tramite documento di riconoscimento n. [REDACTED] in qualità di Assessore all'Ambiente del Comune di San Giovanni Teatino (CH),

CHIEDE

di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CR- VIA relativa alla discussione del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 in riferimento al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti", in capo alla ditta proponente Tekal S.p.A. , che si terrà il giorno 09/09/2021.

DICHIARAZIONE:

L'Amministrazione Comunale di San Giovanni Teatino ritiene fondamentale che si attivino tutti gli strumenti più idonei all'interno dei vari passaggi valutativi ed autorizzativi per considerare l'impatto ambientale della ditta Tekal sul territorio comunale con particolare riguardo alle conseguenze per la salute della persistenza delle sostanze volatili in atmosfera

Nella studio preliminare, da pag. 81, i parametri per la valutazione dell'impatto sull'atmosfera sono quelli considerati dal D.Lgs 155/2010 in aggiunta ai parametri dello studio regionale della qualità dell'aria.

Nella sezione dedicata all'atmosfera non si fa nessun riferimento all'impatto odorigeno o alla presenza e alle conseguenze per la salute della persistenza di alcune sostanze volatili nell'atmosfera.

A tutela della cittadinanza, dopo anni di persistenti richieste di aiuto arrivate anche tramite una web mail dedicata segnalazioneodori@comunesgt.gov.it, l'amministrazione ha affidato in modo sperimentale al laboratorio dell'atmosfera dell'Università di Chieti (dott. Piero Di Carlo) l'installazione di due centraline per il monitoraggio dei picchi di presenza di alcune sostanze volatili (NH3, H2S, VOC) responsabili degli impatti odorigeni.

I risultati saranno a disposizione dalla metà di settembre, essendo le centraline in fase di calibratura e verifica del funzionamento di un sensore dei VOC che sta registrando dati importanti soprattutto in

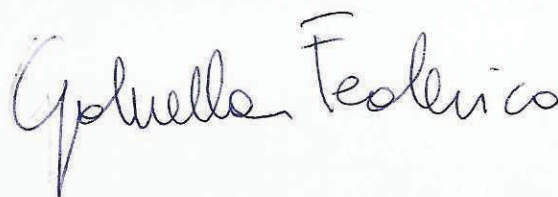
quella collocata nell'area di Via Vittorio Emanuele. Non potendo quindi ancora fornire dati di misurazione che saranno a disposizione per la conferenza AIA o per gli altri step valutativi, si chiede al comitato di verificare l'assoggettabilità a VIA tenendo conto della problematicità ambientale che connota quell'area..

Di seguito i recapiti della sottoscritta presso cui inviare le comunicazioni:

mail: gabriella.federico.gf@gmail.com

mobile: 3483538864.

Firma del richiedente

Handwritten signature of Gabriella Federico in black ink.

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

06 SETTEMBRE 2021

Al Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a Maurizio Elisio, nato/a a [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento Carta di identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] in qualità di Consulente della Ditta TEKAL SpA, chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.) Codice pratica: 21/0214793 in capo alla ditta proponente TEKAL SpA, che si terrà il giorno 09/09/2021.

DICHIARAZIONE:

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Pescara, 06/09/2021

Firma del richiedente



Si allega:

Documento di riconoscimento.

06 SETTEMBRE 2021

Al Dirigente del Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a Stefano Pelino, [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento Carta di identità [REDACTED] da Comune di [REDACTED] in qualità di Ingegnere Ambientale dipendente della Ditta TEKAL SpA, chiede di poter partecipare, tramite l'invio della presente comunicazione, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (V.A.) Codice pratica: 21/0214793 in capo alla ditta proponente TEKAL SpA, che si terrà il 09/09/2021.

DICHIARAZIONE:

Istanza per l'avvio del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto di sostituzione per ammodernamento di impianti esistenti"

.....
.....
.....
.....

Luogo e data

Pescara, 06/09/2021

Firma del richiedente



Si allega:

Documento di riconoscimento



16 SETTEMBRE 2021

Prot. GC/sp-12/21

Spett.le

Spett.le Regione Abruzzo
Dipartimento OO.PP., Governo del Territorio e
Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila (AQ)
segreteriaCCR-VIA@regione.abruzzo.it

In relazione alla seduta del CCR-VIA odierna circa la procedura di VA della Ditta Tekal, di seguito si forniscono i chiarimenti richiesti.

1) Emissioni odorigene

L'azienda nel 2011 ha incaricato il Laboratorio Olfattometrico del Politecnico di Milano al fine di effettuare il monitoraggio con olfattometria dinamica dei punti di emissione dell'azienda. Nel 2014 il Laboratorio Olfattometrico del Politecnico di Milano ha effettuato lo studio di ricaduta al suolo delle emissioni odorigene: il Politecnico conclude lo studio affermando che *"i fenomeni odorigeni sono da considerarsi non significativi, in quanto al di sotto dei limiti di accettabilità delle più restrittive normative internazionali in materia di odore"*. Lo studio è stato effettuato secondo le prescrizioni delle Linee Guida della Regione Lombardia "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno", DGR 15 febbraio 2012 – n. IX/3018 (Regione Lombardia, 2012), prime linee guida pubblicate in Italia, e oramai prese a riferimento anche da altre regioni italiane.

In fase di riesame dell'AIA il suddetto studio è stato oggetto di confronto con gli Enti preposti, compreso il Comune di San Giovanni Teatino, come da Verbale della Conferenza dei servizi del 19/06/2018. In questa sede, preso atto che l'impatto odorigeno di Tekal non è significativo, è stato prescritto all'azienda:

- di migliorare la captazione delle emissioni diffuse e convogliate realizzando impianti centralizzati delle emissioni nel Reparto Fonderia (Linea calore forni di fusione) e nel Reparto Animisteria, con lo scopo di conseguire una maggiore dispersione in atmosfera e quindi una minore ricaduta al suolo delle emissioni odorigene;
- di effettuare il monitoraggio quadrimestrale per due anni dei punti di emissione centralizzati, e di inviare ad ARTA i risultati, per valutare ulteriori misure mitigative (sistemi di abbattimento).



In agosto 2019 Tekal ha realizzato l'impianto centralizzato dei forni di fusione del Reparto Fonderia. Nel luglio 2020 Tekal ha realizzato l'impianto centralizzato delle emissioni del Reparto Animisteria. E' in corso, pertanto, il monitoraggio quadrimestrale per due anni dei nuovi impianti. Inoltre, entro dicembre 2021 l'azienda realizzerà la linea centralizzata delle emissioni del Reparto Lavorazioni Meccaniche.

Al termine degli interventi l'azienda effettuerà lo studio di ricaduta al suolo delle emissioni odorigene nella nuova configurazione emissiva.

2) Acque sotterranee

In relazione ai superamenti delle CSC notificati agli Enti Competenti con nota del 08/07/2011 di seguito si riepiloga l'iter amministrativo messo in atto da Tekal dal 08/07/2011 al 23/01/2013:

- in data 27/07/2011 l'azienda ha avviato la messa in sicurezza di emergenza;
- in data 14/05/2012 la Conferenza dei Servizi indetta dal Comune di San Giovanni Teatino ha approvato il Piano di Caratterizzazione Ambientale e analisi del rischio; viene verbalizzato che i contaminanti provengono da sorgente esterna a Tekal;
- in data 23/01/2013 l'azienda ha inviato il Piano di Caratterizzazione Ambientale e analisi del rischio alle Autorità Competenti;
- in data 08/10/2013 il Comune di San Giovanni Teatino convoca la Conferenza dei Servizi per il 23/10/2013 per esaminare ed approvare il suddetto Piano;
- il 23/10/2013 il Comune di San Giovanni Teatino rinvia la Conferenza dei Servizi.

Gli esiti dei ultimi monitoraggi effettuati in data 16/09/2020 evidenziano il rispetto di tutti i valori limite di cui alla Tabella 2, Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 unica eccezione è relativa ai parametri ferro, manganese (presenti naturalmente nella Val Pescara) ed arsenico. Si specifica che queste sostanze non vengono utilizzate nel ciclo di produzione Tekal.

Nelle more della conclusione della Conferenza dei Servizi, l'azienda effettua con periodicità annuale il monitoraggio delle acque di falda su n. 8 piezometri, determina la superficie piezometrica e, nell'abito della predisposizione del Report Ambientale AIA, invia i risultati a tutti gli Enti Competenti (incluso il Comune responsabile del procedimento di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006). Si sottolinea che l'attività di monitoraggio (ubicazione piezometri, parametri da ricercare, frequenza autocontrolli) è stata condivisa con ARTA Abruzzo nel corso dell'iter amministrativo. Per il 2022, l'AIA prescrive i campionamenti del suolo secondo modalità da concordare con ARTA Abruzzo.

Distinti Saluti,

Tekal SpA

Il Direttore di stabilimento

Giovanni Campanini



Registro protocollo Regione Abruzzo

Archivio	Codice Registro	Tipo Documento	Progressivo Annuo	Data Protocollo	Trasmissione	Mittente/Destinatari	Annullato
PROTOCOLLO UNICO RA	RP001	Posta in arrivo	0369755/21	16/09/2021	EMAIL	Mittente: TEKAL SPA	

Oggetto: DICHIARAZIONE COMITATO CCR-VIA - DITTA TEKAL SPA

Impronta: BD2E3045E1F1445A5707A5F152AE82D21FFB7C44B2A50E42E58F586E0B64F975
